

Campionato italiano corsa in montagna E' in programma a Domodossola in piena estate la prova più significativa

L'ex campione Scrimaglia e Corti già a lavoro

In previsione 400 atleti l'élite della specialità

DOMODOSSOLA - Anche quest'anno il campionato italiano di corsa in montagna parla ossolano. La terza prova, quella più importante per il titolo tricolore, avrà luogo a Domodossola il prossimo 23 agosto. La Federazione di atletica leggera (Fidal) per il secondo anno consecutivo ha infatti assegnato al capoluogo ossolano l'organizzazione dell'importante manifestazione. La macchina organizzativa si è messa in moto da qualche mese e ne fanno parte i rappresentanti di una dozzina di società sportive della provincia riuniti in un apposito comitato che vede alla presidenza l'ex atleta Adriano Scrimaglia e Luigi Corti, presidente dal 1982 del G.S. Genzianella di Ceppo Morelli, responsabile dei regolamenti. Ecco cosa hanno dichiarato al nostro giornale.

Ritorna a Domo una prova di campionato italiano. Cosa vi ha spinto a ripetere questo esperimento?

«Due le motivazioni: tentare di replicare il successo dello scorso anno che ha destato grande entusiasmo e allo stesso tempo continuare l'esperienza di prove ad alto livello in modo da pensare in futuro a una gara di

circuito europeo e più avanti, se tutto va bene, a quelle del campionato del mondo».

Lo scorso anno è andato tutto bene?

«Riteniamo di sì altrimenti la federazione non ci avrebbe assegnato per il secondo anno consecutivo la gara di campionato che quest'anno assume ancora maggiore importanza. Infatti usciranno i nomi della squadra che il successivo 6 settembre rappresenterà l'Italia ai primi mondiali di Campodolcino, in provincia di Sondrio».

Cos'ha di speciale il percorso?

«Oltre essere tecnico, spettacolare e impegnativo con continui cambi di ritmo e la giusta alternanza di salita e discesa, il tracciato permette agli sciatori puri di esprimersi al meglio. Ha inoltre una particolarità unica: parte da via Rosmini ed arriva in piazza Mercato, in centro città, e quindi consente a un numeroso pubblico di vedere questi importanti momenti della competizione».

Il tracciato è lo stesso dello scorso anno?

«Praticamente identico, solo un piccolo miglioramento per evitare un incrocio pericoloso a Vagna. Una modifica che non



Adriano Scrimaglia e Luigi Corti del Gs Genzianella

influisce minimamente sul risultato finale della gara. Ci saranno percorsi differenziati per gli junior e senior».

Ci sarà la diretta televisiva?

«Se troveremo gli sponsor certamente. Ci siamo già mossi in questo senso e aspettiamo delle conferme in modo particolare dalle istituzioni e dai sostenitori privati».

Quanti atleti vi aspettate?

«Oltre 400, l'élite a livello nazionale nelle varie categorie. Essendo la prova finale, ci saranno tutti i migliori atleti della specialità e le più forti squadre della corsa in montagna. Con allenatori, accompagnatori e famigliari si arriverà ad un migliaio di persone».

Quali saranno i premi destinati agli atleti?

«Ai primi 80 senior sarà consegnato un buono a partire da

700 euro a scalare; stessa cosa alle prime 40 donne con la differenza che alla vincitrice spetteranno 400 euro. Alle società, oltre al rimborso spese, saranno invece consegnati trofei e coppe».

A quanto ammonta il budget preventivo di spesa?

«Intorno ai 40.000 euro, stesso ammontare della passata edizione e si tratta delle sole spese vive. L'importo non prevede infatti il contributo delle associazioni o enti di volontariato e dei privati. Senza il loro fondamentale lavoro gratuito la manifestazione non si potrebbe fare».

L'anno scorso ci fu la sorpresa di Elisa Matli campionessa nella categoria junior. Ci sono atleti locali che possono ripetere questo risultato?

«Ce lo auguriamo di cuore,

anche se ora è difficile fare un pronostico. Sarebbe già un grosso risultato che qualcuno dei nostri si classificasse nei primi venti posti della classifica generale».

Qual è la situazione della corsa in montagna nell'Ossola?

«Negli anni Ottanta avevamo i migliori atleti che vincevano a livello internazionale come Aldo Allegranza, Claudio Galeazzi, Severino Bernardini, poi Nives Curti. Dopo di loro nessuno ha mai raggiunto risultati di questo prestigio. Siamo convinti che manifestazioni come queste daranno una spinta ai diversi atleti locali di buon livello a impegnarsi per migliorare le loro prestazioni. Forse i nostri giovani non hanno ancora acquisito quella mentalità agonistica competitiva che è indispensabile per primeggiare. Poi molti di loro non hanno voglia di impegnarsi e di fare le rinunzie che uno sport duro come la corsa obbliga a mettere in pratica. Comunque siamo ottimisti perché in Ossola ci sono strutture, società e allenatori preparati che curano in modo particolare il settore giovanile e quindi i presupposti di base ci sono».

È previsto l'antidoping?

«Dovranno sottoporsi al test i primi classificati e alcuni atleti scelti a sorteggio. Comunque la disciplina della corsa in montagna è certamente una di quelle più pulite».

Carlo Pasquali

A Cossogno la terza Cronoscalata

COSSOGNO - Inventato da Elio Savioli, floricoltore per mestiere e podista per vocazione, il "Kilometro verticale" di Cossogno giunge venerdì 1° maggio alla terza edizione. La manifestazione è organizzata da Usc Marathon Verbania, di cui Savioli è presidente, in collaborazione con l'Unione sportiva cambiaschese, il Comune di Cossogno e la Comunità montana Valgrande. La gara rientra nel novero delle "corse per capre", sempre più frequentate, oltre che dagli specialisti delle ascese proibitive, anche dagli amatori. I 1.000 metri di dislivello, con partenza da Cossogno e arrivo al monte Todum (a quota 1.400), sono diluiti in 6 chilometri di sentieri boschivi e mulattiere secolari che attraverseranno varie località tra cui l'alpeggio di Rugno. Panorami e vedute incomparrabili, oltre al fascino di una corsa comunque sui generis, contribuiscono in modo non indifferente a rendere appagante l'impresa. Si parte a cronometro alle 9 nei pressi del circolo di Cossogno.

Pallamano Gli Under 16 ossolani vittoriosi Il team Handball torna a testa alta

Nel campionato di C con i "cuccioli" in campo un pareggio inaspettato

DOMODOSSOLA - Nel campionato Under 16 la neo squadra di Alessandria non può far nulla contro un'Ossola agguerrita e vogliosa nel tenersi stretto il quarto posto. L'inesperienza dei giocatori avversari ovviamente è tutta a favore degli ossolani che dopo una partita giocata con numerose combinazioni a 2 e a 3 garantisce il successo per 20 a 42.

Nella serie C purtroppo l'Ossola senior deve combattere con numerose assenze, tra cui il portiere Giannini, ed è così costretta a schierare diversi Under 16 per poter disputare l'incontro. La gara è sempre equilibrata ma un acciaccio costringe Baldino a dover abbandonare l'incontro. Così ora vengono schierati i piccoli Cavaliere, De Almeida, Del-

l'Oro e Sabia, più il portiere Piantoni, tutti classe '95. Il Pinerolo approfitta di questa presenza giovanile sfruttando l'inesperienza dei più piccoli ossolani ma i nostri non ci stanno e recuperano il vantaggio dei padroni di casa concludendo così la stagione al quarto posto.

Nota positiva dell'incontro il settore giovanile che ha lanciato chiari segni di crescita, che potranno in un futuro non troppo lontano permettere in un organico ben più grande rispetto a quello attuale e di avere giocatori in grado di sostituire i più vecchi. Il risultato finale è di 32-32. Le varie squadre dell'Ossola Handball parteciperanno al torneo di "beachhandball" che si terrà ad Imperia nella giornata di venerdì primo maggio.

Progetto calcistico Sestante Azzurro Collaborazione tra Asd San Maurizio e Novara

Un'opportunità di crescita per i "baby"

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - L'Asd San Maurizio ha aderito ufficialmente al "Sestante Azzurro", il progetto che promuove la collaborazione tra il Novara Calcio e le società minori della provincia. Si tratta di una sorta di affiliazione che ha l'obiettivo di individuare e di formare le giovani promesse del calcio locale.

Per il Novara, il settore giovanile riveste da sempre un'importanza strategica e da qui la necessità di istituire un progetto di collaborazione che offra un supporto concreto in termini di formazione, di assistenza tecnico-strutturale e di avviamento professionale.

«Siamo orgogliosi di collaborare con una società importante come il Novara Calcio - evidenzia il presidente dell'Asd San Maurizio Carlo Zoppis - e per la prima volta tecnici qualificati verranno sul nostro



Lo staff della San Maurizio che ha aderito al progetto "Sestante" del Novara. Lo scopo è valorizzare i giovani calciatori della zona

campo, incontreranno i ragazzi, parteciperanno agli allenamenti e ai programmi di formazione. Il nostro sogno è quello di offrire ai nostri giovani nuove opportunità di crescita con la speranza di contribuire inoltre ad alimentare il vivaio del Novara. Non sarà un'impresa facile e immediata ma di certo faremo un buon lavoro, nell'interesse dei nostri ragazzi e delle famiglie».

Un gesto importante per una piccola società, abituata a vivere di volontariato, grazie al Sestante Azzurro, educatori e responsabili tecnici della San Maurizio potranno godere di strumenti e di nozioni utili a migliorare il proprio lavoro. I ragazzi parteciperanno a tornei e iniziative del Novara Calcio e potranno usufruire dei servizi offerti dal centro Novarello di Granozzo (No).

«L'obiettivo della San Maurizio - spiega ancora Carlo Zoppis - è quello di diventare un punto di riferimento importante per tutte le famiglie e per le altre società della zona. Siamo certi che i nostri sacrifici saranno ripagati perché grazie a questa nuova opportunità riusciremo a formare ragazzi sani, preparati e leali». Una vera e propria sfida, anche se la San Maurizio non è nuova ad iniziative di questo tipo. Nelle scorse settimane la società aveva dato vita a una borsa di studio rivolta agli studenti delle scuole elementari e medie del lago d'Orta. Da quella iniziativa, nasceranno presto il logo e lo slogan di una nuova società sportiva, una sorta di contenitore in grado di coniugare valori sportivi, formazione umana e amore per il territorio, tre aspetti fondamentali nella crescita dei giovani.

Rally Domenica 26 aprile è stata presentata a Domodossola la coppia che parteciperà al "Trony"

Graffieti e Altomonte scaldano i motori

DOMODOSSOLA - Si è svolta domenica 26 aprile presso il ristorante "Strabiglia" di Domodossola la presentazione della stagione agonistica 2009 di Emanuele Graffieti, il forte pilota domese che quest'anno sarà al via del prestigioso campionato internazionale Trony I.R.C. cominciato la scorsa settimana a Borgotaro (PR) e che proseguirà con altre sei gare sul territorio nazionale. In una splendida cornice di pubblico è stata presentata la



nuova veste della vettura, una Opel Corsa super 1600, con cui l'equipaggio Graffieti-Altomonte sarà ai nastri di partenza con l'obiettivo di portare in Ossola il prestigioso trofeo riservato alle vetture a trazione anteriore. Il team rivolge un particolare ringraziamento a tutti gli sponsor che sosterranno per tutta l'intera stagione l'equipaggio ossolano, ed alla Città di Domodossola.

Uberto Gandolfi

Andrea Saletti sul podio alto

VERBANIA - Andrea Saletti, giovane ventenne cannobiese, a bordo della sua Honda Crf 450 ha vinto la prima prova valida per il Campionato italiano di motocross, denominato "Trofeo Italia" nella categoria Under 21 MX1 disputatasi ad Arco di Trento. Saletti ha sbaragliato gli avversari imponendosi al traguardo con una prestazione ottima sotto ogni aspetto. Il corridore fa parte del team "Raffaracing" di Verbania ed ha come ambizioso obiettivo quello di vincere il campionato italiano. Le premesse sono buone e si sta allenando con molta determinazione.